



Tracce d'oriente

LYU JIANFU

MUSEO ARCOS BENEVENTO

LYU JIANFU

tracce d'oriente

direttore
Ferdinando Creta

a cura di
Milot
Francesco Creta

contributi critici
Niccolò Raugei
Claudio Rocca

Fotografie & design
Michele Stanzione

allestimento
Italo Mustone
Michele D'Addio

ufficio stampa
Antonio De Lucia

Ringraziamenti
Famiglia Bianco
Lai Junjie
Davide Ye

supporto organizzativo



Lyu Jianfu nel suo studio a Pechino

Presentazione

La mostra *Tracce d'Oriente* – personale dell'artista cinese Lyu Jianfu – conclude la programmazione del museo Arcos per l'anno 2019. Continuando la politica di valorizzazione delle principali espressioni artistiche nazionali e internazionali, pone il museo in un'ottica globale.

Dopo le mostre *A Key fo Humanity* dell'artista albanese Alfred Milot Mirashi e *Donne*, mostra dei fratelli Sabet Azar, questa esposizione pone l'attenzione su un territorio emergente nel panorama artistico contemporaneo, la Cina, in rapida espansione e che, soprattutto negli ultimi tempi, sta proponendo artisti di ottimo livello.

La programmazione di quest'anno si è caratterizzata, sia per l'alternanza di esposizioni che valorizzano le espressioni più recenti, sia per alcune antologiche d'importanza nazionale che hanno visto coinvolto il critico Massimo Bignardi, docente dell'università di Siena. Le antologiche di Nicola Salvatore e Giovanni Dell'Acqua ripropongono l'obiettivo, mai disatteso, di valorizzare l'arte del Sud Italia attraverso la riscoperta di maestri che hanno avuto un ruolo importante nella storia recente dell'arte italiana. Una mostra come *Tracce d'Oriente* crea un ponte tra le esposizioni di artisti emergenti e le antologiche di artisti affermati, infatti per quanto la ricerca del maestro cinese sia ormai ampiamente storicizzata si affaccia a un territorio come quello campano completamente diverso, apparendo ai visitatori come una nuova scoperta.

Jianfu Lyu, nato nella provincia di Zhejiang, dedica il suo lavoro alla trasformazione dell'arte pittorica a inchiostro e acqua in produzione contemporanea. I suoi sforzi di concentrati in particolare sul rapporto tra arte e contesto sociale e culturale, colloca questa tecnica quale simbolo della cultura cinese all'interno della produzione artistica contemporanea. La mostra dell'artista, attualmente direttore dello Yindi Art Museum, rappresenta, pertanto, un momento importante per la scoperta di un orizzonte diverso.

In un museo che si pone come interfaccia di un territorio nella geografia dell'arte, l'importanza di lavorare su un doppio binario, la riscoperta dell'arte del Meridione e l'avvicinarsi alle più recenti ricerche internazionali, diviene fondamentale. Arcos è sempre più centro di scambio e spazio vivo in cui mettere in relazione tutte le espressioni dell'arte che è contemporanea, cioè che vive nel nostro tempo.

Ferdinando Creta
Direttore del Museo ARCOS

Tracce d'oriente

Occorre vedere da vicino le opere del Maestro Cinese Lyu Jianfu, osservarle e studiarle per comprendere il senso della sua originale ricerca che si sprigiona dalla carta e dalle tele nei suoi ultimi lavori pittorici.

Lo spazio infinito che si crea all'interno delle sue opere e gli elementi utilizzati in pura astrazione, danno vita a quelle forme sfuggenti volute dall'artista, specchio della propria esistenza; simboli che si espandono insieme con i colori, i quali a loro volta si mischiano sulla superficie delle opere compiute, creando nella visione d'insieme una profondità in movimento.

Nelle opere monocromatiche la tonalità dei grigi e dei neri prevale e a tali tonalità l'artista si mostra legato negli anni, forse nel solco della grande tradizione dell'Arte cinese di lavorare sulla carta ; tuttavia assistiamo a un grande passaggio, quasi un mutamento di stesura che Lyu Jianfu controlla con stile elegante e con grande equilibrio.

Anche nei dipinti colorati, le forme che si creano nella stesura dei colori, offrono le immagini e le forme prima pensate e poi espresse dal Maestro: tracce d'oriente, di un paese di grande cultura e grande storia, dove l'ispirazione nasce dalle cose comuni , anche dai colori dei vestiti magnifici folcloristici di questo grande paese .

La sua carriera artistica è davvero degna di nota, perché segna un'incredibile ascesa in un paese grande come la Cina, dove ultimamente é stato scelto insieme con altri settanta artisti famosi per i settanta anni della repubblica Cinese, celebrata con le sue opere nei vari e più prestigiosi musei Cinesi .

Ora lo vediamo in Italia all'Arcos di Benevento, seguendo la tradizione di questo importante Museo, che ha ospitato le opere dei migliori artisti italiani moderni e contemporanei.

Qui Lyu Jianfu viene con quaranta opere, realizzate per la sua mostra personale .

I dipinti rappresentano una continua sperimentazione quotidiana di grandi sfumature,

cui l'artista si dedica da anni.

Io l'ho incontrato tanti anni fa nel suo grande studio a Beijing e lì ammirai i suoi dipinti, avendo anche il privilegio di assistere alle modalità della esecuzione di alcune opere: quelle su carta ti incantano, mentre ti mostra una tecnica pittorica impregnata della sua sensibilità, che trasforma le pennellate in colori e forme che svelano le tracce della storia orientale.

Questa ricerca artistica, di arte astratta che in Europa e in altri paesi del mondo specialmente nel '900 ha avuto una grande espansione, nelle opere di Jianfu acquista un nuovo slancio che determina quasi un impatto con l'arte pura, dove i colori sia caldi sia freddi si mischiano creando uno splendore e una vivacità di forme infinite.

I suoi dipinti hanno radici nella filosofia orientale e dentro le sue opere si nascondono profondi studi di spiritualità, ma spesso il suo gesto pittorico corrisponde a una sorta di azione, dove le forme volute dall'Artista creano un'armonia piena di luce e dove alcune parti della superficie volutamente lasciate libere dal suo pennello creano uno spazio che conduce all'infinito.

Milot

Ink Trails

La produzione di Lyu Jianfu affonda le proprie radici nella storia della sua patria, prendendo spunto da una tecnica pittorica che ha origine nel VI secolo, mescolando acqua e inchiostro in una visione tendenzialmente monocromatica. Questa pratica, solitamente legata a schemi compositivi consolidati, come il paesaggio, viene stravolta dall'artista che la pone come medium pittorico per una produzione apparentemente informale dove l'inchiostro lasciato scorrere insieme all'acqua diviene traccia che si sovrappone per creare vortici e segni che invadono il supporto. Come sottolineato da Fan Weizhou, presidente esecutivo del comitato culturale del comitato UE Cina: "Rompendo la tradizionale pennellata e il layout della pittura cinese e cercando di decostruire il modello tradizionale della pittura cinese con l'uso libero di inchiostro e lavaggio, crea un nuovo stile. L'effetto visivo dà origine ad un potente stile pittorico." La pittura di Lyu Jianfu si caratterizza per il suo uso dell'acqua in rapporto al pigmento, che permette all'artista di creare linee che adesso divengono confini sfuocati di un sogno ora linee nette che rimandano alle spaccature del terreno. Un rapporto forte quello col mondo naturale che si sviluppa tra gli elementi rappresentati in maniera simbolica attraverso i segni. Una natura che diviene simbolo, evocata attraverso le pennellate del maestro cinese, Tracce d'inchiostro che riportano al loro interno la vita di chi le produce, percorsi di memoria da cui appaiono i fantasmi della storia e della società contemporanea.

A conferma di ciò Giandomenico Semeraro, docente di storia dell'arte contemporanea dell'Accademia di Firenze, ha scritto: "La sua vita è come una valigia piena di ricchezza e solitudine, che mantiene strettamente legata la sua creazione artistica al "mondo reale". La diversità della conoscenza e la visione multi-angolo rendono diversa ogni creazione, ma è eterna."

Altro soggetto ricorrente della produzione di Lyu Jianfu è il recinto, questo limite che appare nelle sue opere, un ostacolo in cui l'inchiostro penetra fino a distruggerlo

in una necessità di oltrepassare, di andare oltre la superficie della carta. Superare le barriere e giungere ad una produzione pienamente libera in un lirismo che si sviluppa nel libero fluire della pennellata sul supporto. Il pennello diviene mezzo per superare gli ostacoli, strumento che libera dalle catene che ci imponiamo.

Infatti come ha scritto lo stesso artista:

Nella sua lunga storia, la società umana ha formato innumerevoli "recinti" tangibili e intangibili nel gioco del "male" e del "bene" dell'umanità. L'esistenza di una "recinzione" costituisce il rapporto generale della società umana e forma anche lo stato e la contraddizione della vita sociale umana. I molti "recinti" nella società umana sono i bisogni dello sviluppo della società umana stessa? Il gioco del "male e bene umano" è inevitabile?

La pittura di Lyu Jianfu diviene dunque atto di libertà, gesto che come acqua scava il suo percorso e in queste tracce l'inchiostro sviluppa immagini cariche di uno spiritualismo che tende alla natura, e attraverso il pigmento giunge alla sua simbolica liberazione.

Francesco Creta

Un'artista cinese improntato tutto sull'astrattismo.

Ecco che dalla tradizione della pittura cinese, con i suoi ideogrammi poetici e composti da equilibri di vuoti e pieni, la composizione precisa dei segni, nascono i nuovi segni di Jianfu Lyu, che evocano scenari molteplici, come molteplici sono i colori che utilizza o gli stessi segni che riempiono i suoi fogli di fine carta di riso.

Allora i temi si intrecciano come le visioni che ripropone, dal ciclo "Barriera" a quello delle "Tracce sulla terra", così come altri dipinti che risentono della sua ricerca continua, dalle varie composizioni cromatiche, ma anche dagli intrecci di segni che "tracciano" e descrivono un mondo di emozioni e sensazioni.

Emerge quindi una natura, come in molti pittori tradizionali cinesi, ma con un linguaggio assolutamente contemporaneo, ci riporta a paesaggi immaginari e fissa immagini che risentono della continua ricerca del segno equilibrato, del segno significativo, del segno evocativo, insomma un'istantanea delle tracce della natura interiore del pittore.

La sua lunga carriera, attraverso vari e importanti incarichi, non lo ha minimamente mutato nella sua stessa indole aperta e assolutamente ingenua, come i suoi segni che seguono l'emotività pura; molte sono anche le mostre recenti di respiro internazionale che solo negli ultimi anni lo hanno visto ospite di rassegne in Europa come in Cina, fino al nostro paese che lo ha visto presente sia a Firenze che a Roma.

Claudio Rocca
Direttore dell'Accademia delle belle Arti di Firenze.

Incontrare Lyu Jianfu nella sua Cina, in occasione della mia partecipazione alla mostra "To the dream" all'Art Museum Chaoyang di Pechino è stata un'emozione incredibile. La mia nota passione verso l'astrattismo mi ha coinvolto a tal punto da immaginare le sue opere nella nostra Galleria insieme ai mostri sacri dell'astrattismo classico fiorentino.

Jianfu non tanto distante dai nostri artisti, anche loro alla ricerca di tecniche innovative, di 'segni' tesi ad unire la cultura con il sociale senza dimenticare il passato e la tradizione, spinti sempre verso una ricerca innovativa.

Lui viene definito pittore dell'inchiostro, quell'inchiostro che utilizza decostruendo gli antichi modelli usandolo liberamente per creare i suoi 'recinti', simboli perenni del gioco umano del bene e del male, ma anche della passione dell'uomo per la natura ben rappresentata nelle esplosioni di colore delle sue tele.

Ogni sua opera, sia che sia monocromatica che bagnata dal colore, è un chiaro connubio fra oriente e occidente.

E' la sintesi di un'esperienza che ha assorbito gli stimoli occidentali per fonderli abilmente con quelli della sua tradizione in una ricerca perenne di modernità.

Finalmente presso il museo Arcos di Benevento le sue opere potranno essere esposte nella sua grande mostra "Tracce d'Oriente" e noi siamo orgogliosi di aver contribuito perché ciò accadesse.

Niccolò Raugei
Art director Spazio Dinamico Arte

Nell'esplorazione postmoderna rivoluzionaria della pittura cinese contemporanea, è emerso un gran numero di artisti che seguendo i concetti dell'arte contemporanea hanno creato dipinti a inchiostro, rompendo la tradizionale pennellata e il layout della pittura cinese e cercando di decostruire il modello tradizionale della pittura cinese con l'uso libero di inchiostro e lavaggio, creando un nuovo stile. L'effetto visivo crea un potente stile pittorico. Dopo anni di esplorazione, si può dire che gli artisti di vero successo siano pochi, e il signor Lu Jianfu è un modello tra queste persone di successo.

Fan Weizhou, presidente esecutivo del comitato culturale del comitato UE Cina

Ha radicato profondamente la sua arte nella tradizione culturale cinese di 3000 anni e ha prestato attenzione alla connessione tra arte e natura, società, religione, storia e molti altri fenomeni. Allo stesso tempo, come rappresentazione della cultura cinese, La "pittura a inchiostro" può essere definita come un'opera che apre nuovi orizzonti.

Presidente della Japan Art News Agency

La sua vita è come una valigia piena di ricchezza e solitudine, che mantiene strettamente legata la sua creazione artistica al "mondo reale". La diversità della conoscenza e la visione multi-angolo rendono diversa ogni creazione, ma è eterna. Dall'osservazione generale, è in cima al visibile di "tutte le cose". Secondo me, questo traguardo è costituito dall'accumulo di conoscenza delle sue esperienze di vita e diversità. Questo gli dà concretezza e forza, e il suo lavoro presenta una mappatura fluida di integrazione quasi naturale e sociale.

Associato decano dell'Accademia di Belle Arti di Firenze, Giandomenico Semeraro

Nella moderna pittura a inchiostro, di fronte alla doppia trasformazione, da un lato, attraverso la forza espressiva del materiale stesso, si apre costantemente la propria obiettività, soprattutto dopo il dialogo con l'arte occidentale, l'astrazione del linguaggio dell'inchiostro e la concettualità della riflessione sociale. D'altra parte, il continuo ritorno allo spirito interiore dell'inchiostro e alla profondità di recupero riflessa nella memoria culturale è nella memoria di vita dell'inchiostro. L'artista può consapevolmente stabilire il proprio stile artistico per entrambi gli aspetti, cosa rara nella Cina contemporanea, ma il signor Lu Jianfu è uno!

Professore associato, Renmin University of China, Xia Kejun



Traccia della Terra #8
104x186 cm | Inchiostro su carta | 2016



Traccia della Terra #9

78x141 cm | Inchiostro su carta | 2016



Traccia della Terra #10

75,5x77 cm | Inchiostro su carta | 2016



Magnifico #3

94x98 cm | Inchiostro su carta | 2018



Magnifico #4

84x98 cm | Inchiostro su carta | 2018



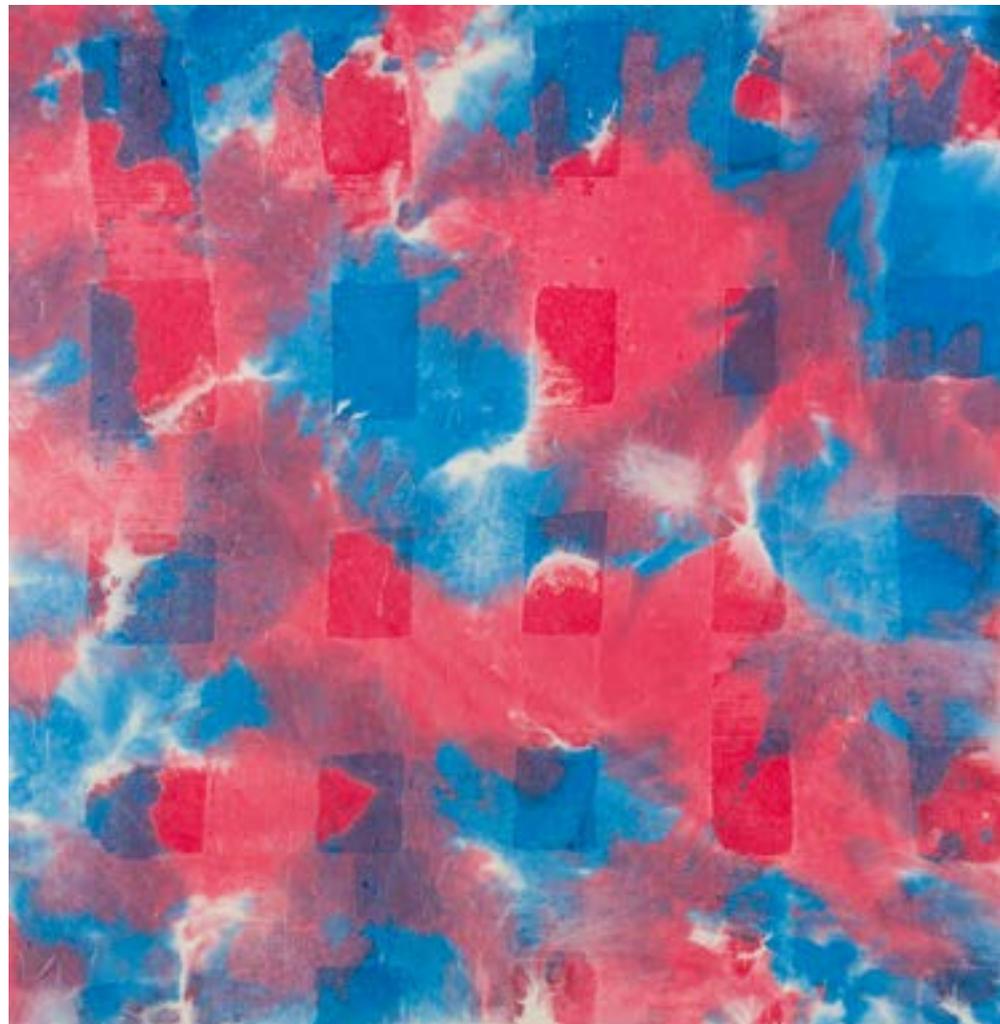
Magnifico #5

93x101 cm | Inchiostro su carta | 2018



Magnifico #6

74x75 cm | Inchiostro su carta | 2018



Magnifico #7

96x101 cm | Inchiostro su carta | 2018



Magnifico #8

98x98 cm | Inchiostro su carta | 2018



Magnifico #9

78x80 cm | Inchiostro su carta | 2018



Leggendo la storia, guardando indietro alla dinastia Tang

88x88 cm | Inchiostro su carta | 2019



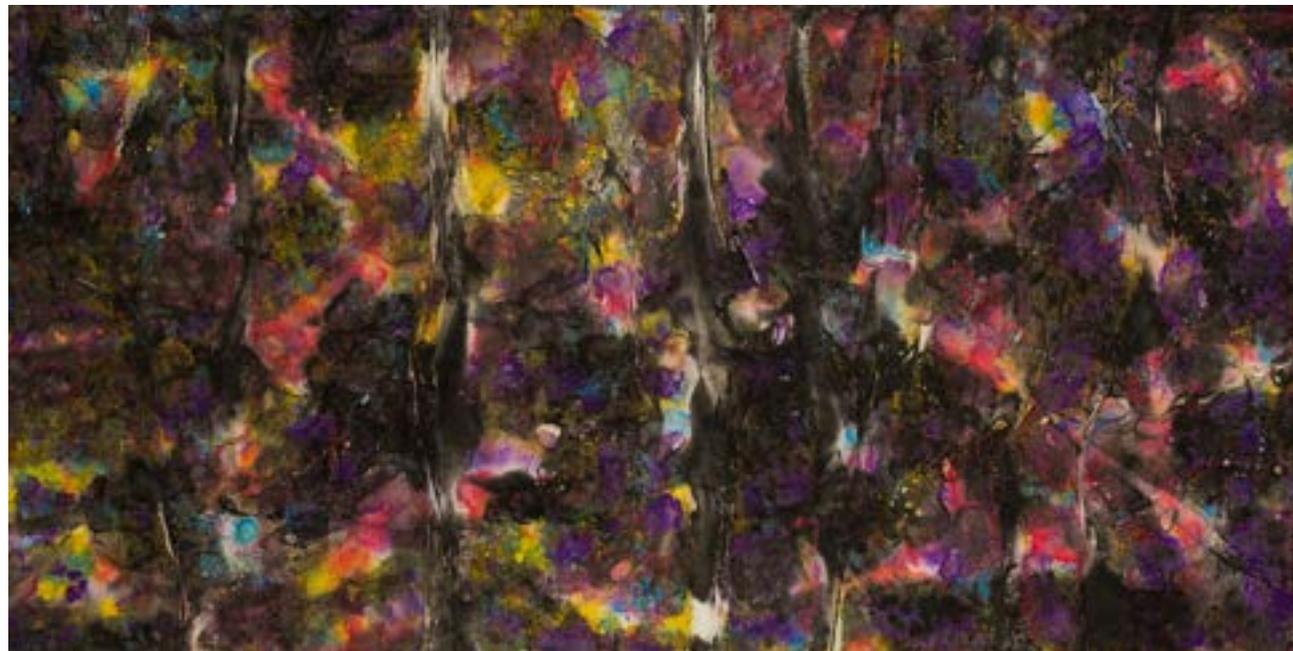
Senza Titolo

122x89 cm | Inchiostro su carta | 2014



Senza Titolo

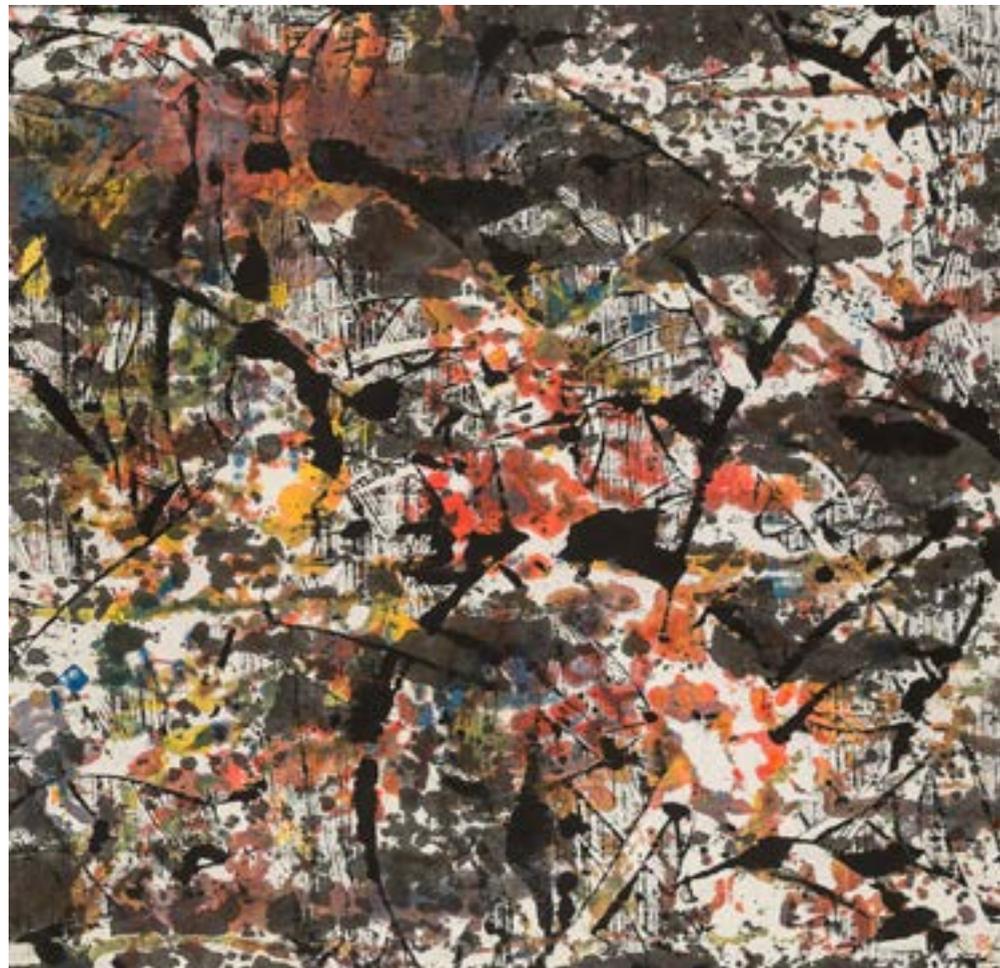
117,5x89 cm | Inchiostro su carta | 2014



Autunno
77,5x145 cm | Inchiostro su carta | 2017

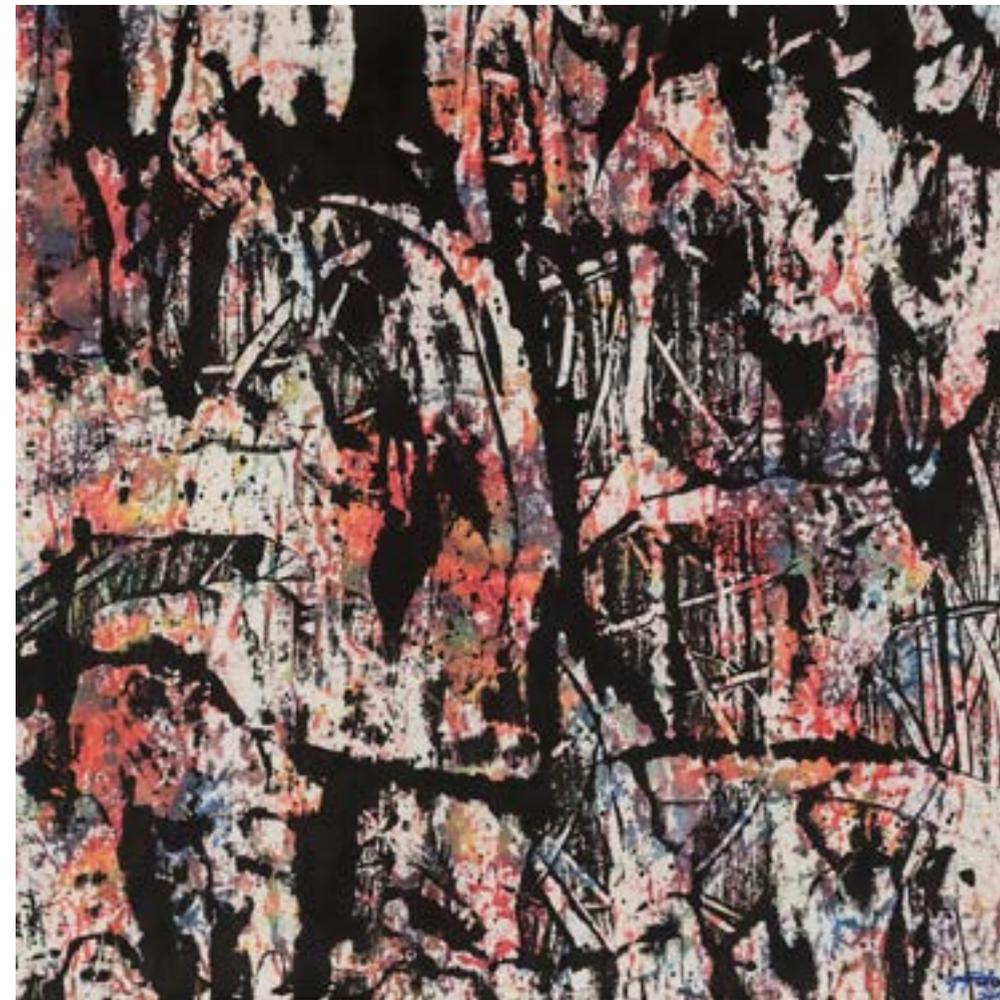


Hedge
75x116 cm | Inchiostro su carta | 2018



Hedge

87x88 cm | Inchiostro su carta | 2018



Hedge

78x81 cm | Inchiostro su carta | 2018



Hedge

77,5x81 cm | Inchiostro su carta | 2018



Hedge

89x122 cm | Inchiostro su carta | 2018



Hedge

55x75 cm | Mista su tela | 2019



Hedge

55x75 cm | Mista su tela | 2019



Hedge

55x75 cm | Mista su tela | 2019



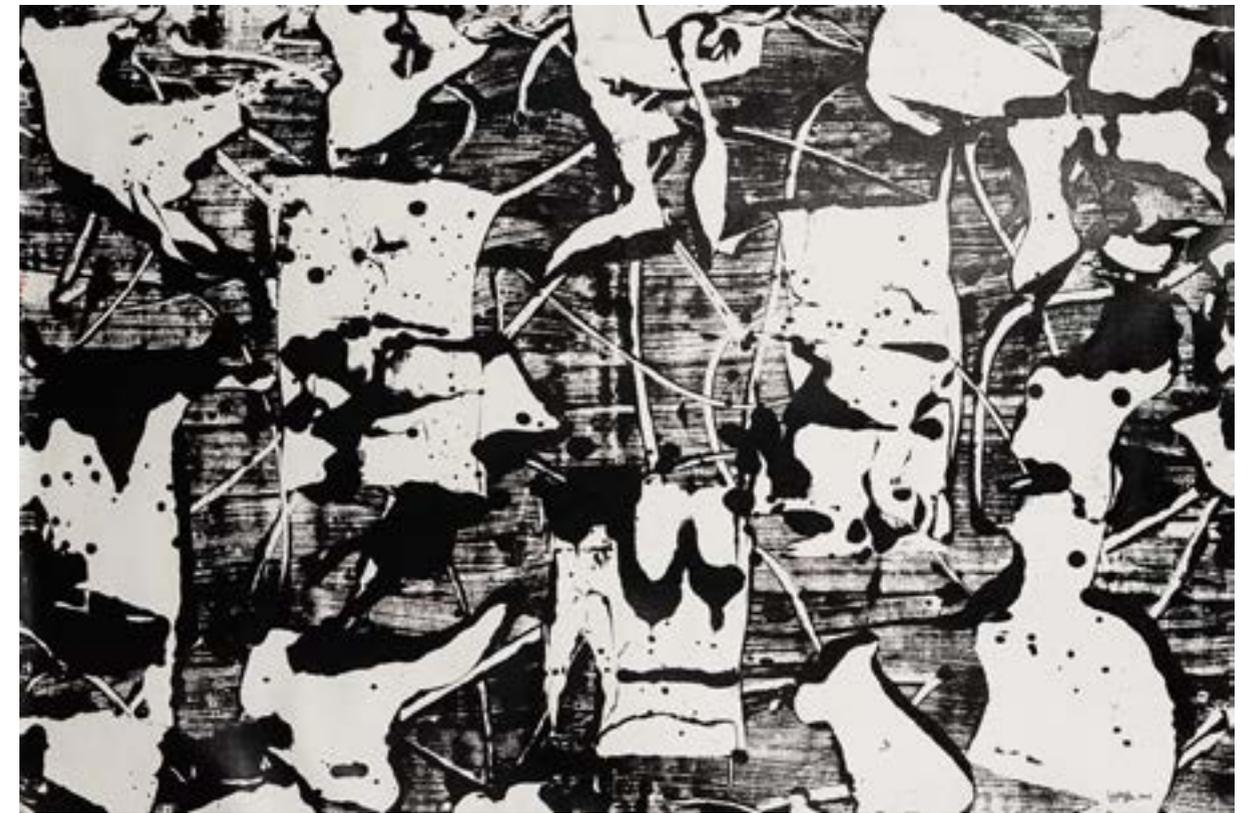
Hedge

55x75 cm | Mista su tela | 2019



Hedge

55x75 cm | Mista su tela | 2019



Hedge

105x155 cm | Mista su tela | 2019



Hedge

67x83,5 cm | Mista su tela | 2019



Hedge

67x83,5 cm | Mista su tela | 2019



Hedge

67x83,5 cm | Mista su tela | 2019



Senza Titolo

55x75 cm | Mista su tela | 2019



Chi sei

55x75 cm | Mista su tela | 2019



Hedge

78x83 cm | Inchiostro su carta | 2018



Grovigli

119x78 cm | Inchiostro su carta | 2016



Zen

77,5x81,5 cm | Inchiostro su carta | 2018



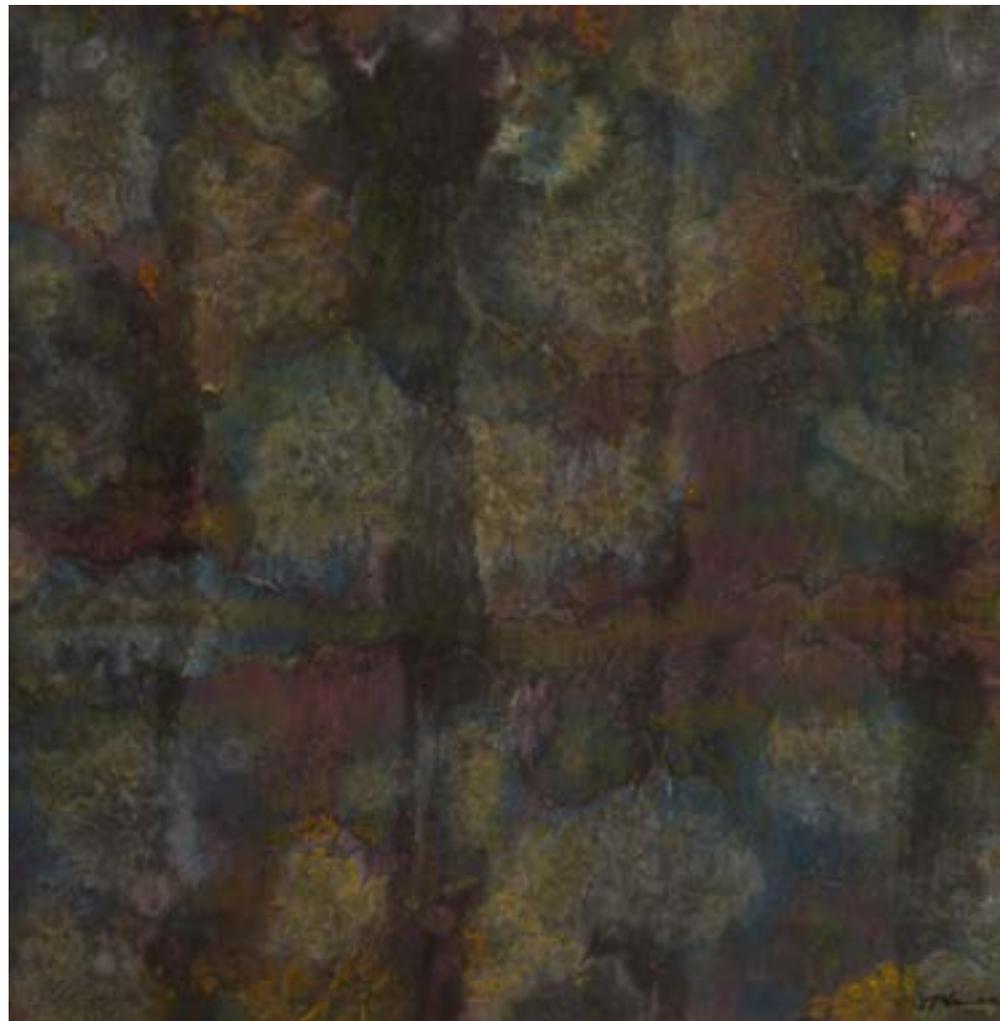
Senza Titolo

75x116 cm | Inchiostro su carta | 2019



Muro

114x78 cm | Inchiostro su carta | 2018



Screziato

79x80,5 cm | Inchiostro su carta | 2019



Screziato

100x107 cm | Inchiostro su carta | 2019



Screziato

80,5x83 cm | Inchiostro su carta | 2019



Lyu Jianfu, nato nel 1956 nella provincia di Zhejiang, in Cina.

Attuale direttore dello Yindi Art Museum di Pechino, Associato senior dell'Istituto di ricerca socio-culturale della provincia di Zhejiang, consulente presso il Centro Ricerche di crescita del business della Zhejiang University, consulente dell'Eu-China International Cultural Art Center. Nel corso degli anni è stato impegnato nella creazione di una pittura a inchiostro cinese contemporanea per esplorare l'arte e la natura, l'arte e la società, l'arte e la religione, l'arte e la storia. Il rapporto tra arte e inchiostro cinese è un segnale importante di come la cultura cinese si stia integrando con i diversi background culturali di tutto il mondo, durante questo processo in cui l'integrazione ha un'importanza mondiale.